SAGITTA SGR

UTPS FUND

I Fondi per la gestione Degli UTPs

Dicembre 2019

IL CONTESTO DI MERCATO

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Le inadempienze probabili (Unlikely To Pay o «UTPs») rappresentano la prossima sfida per gli istituti di credito relativamente alla gestione delle esposizioni non performanti. I bilanci delle banche sono appesantiti da miliardi di Euro di UTPs di difficile gestione, per i quali vale la pena studiare ed adoperare strumenti innovativi.

La direttiva EBA sulle banche non sistemiche (*Less Significant Banks*) pone un limite al 5% per quanto riguarda il ratio NPLs su Totale Attivo e suggerisce di utilizzare lo strumento del fondo a cui affidare la gestione degli attivi bancari.

Tali iniziative stanno iniziando a prendere piede con l'obiettivo di alleggerire il fardello di inadempienze probabili, soprattutto immobiliari, nei bilanci delle banche italiane, favorendo il ritorno in bonis delle società coinvolte e sottostanti ai crediti. Si tratta ad esempio di crediti verso aziende alle prese con sviluppi immobiliari interrotti, dall'alberghiero al commerciale al residenziale.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nello specifico, si prevede che il fondo acquisisca portafogli di crediti immobiliari dalle banche a fronte dell'attribuzione di quote del fondo stesso: tali quote corrisponderebbero al valore (adeguatamente svalutato) degli UTPs conferiti. Così facendo, le banche avrebbero il beneficio di deconsolidare i crediti deteriorati dal bilancio senza perdite.

Tramite la partecipazione al capitale del fondo, gli istituti manterranno la possibilità di godere del potenziale recupero di valore dei crediti, evitando così la cessione a terzi a prezzi stracciati. L'assegnazione delle rispettive quote alle banche avverrà a valle del processo di adesione e di valutazione degli UTPs, che dovranno essere stimati su base omogenea.

Tale schema rappresenta di fatto una «terza via» rispetto alla classica vendita dei crediti a operatori specializzati o rispetto al recupero interno agli istituti. E costituisce uno schema replicabile, potenzialmente in grado di aiutare a sciogliere il nodo dei crediti non performanti e dare supporto al tessuto imprenditoriale italiano, anche raccogliendo sul mercato risorse fresche da iniettare nelle aziende target.

AMBITO DI INTERVENTO

La «terza via» per la gestione dei crediti

SAGITTA SGR

FONDI UTPS – «TERZA VIA» PER I DISTRESSED ASSETS

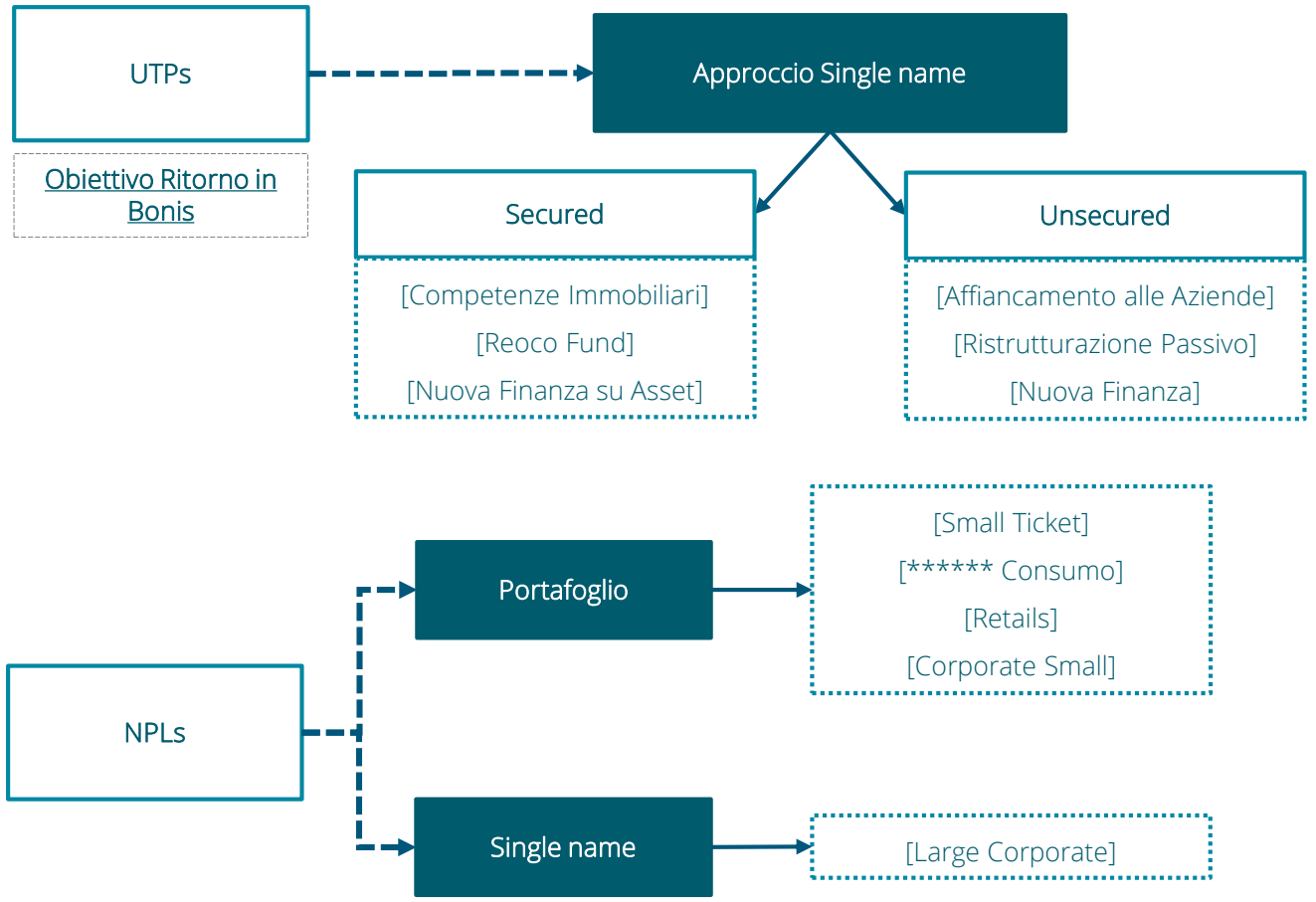
Il fondo UTPs viene istituito tramite l'apporto di crediti bancari incagliati UTPs – secured o unsecured/corporate – che potranno essere conferiti al Fondo nell'ambito di operazioni sistemiche c.d. di de-leveraging e de-risking delle banche. I crediti in questione sono normalmente nei confronti di società che sono in uno stato di tensione finanziaria o crisi di varia natura, nelle quali solitamente risulta molto difficile per la banca poter validamente supportare il cliente, tra cui:

- **l'impossibilità di investire nuove risorse finanziarie** (sebbene in alcuni casi tali risorse siano già a disposizione della società in crisi);
- **l'impossibilità per la società in crisi di accedere a nuova finanza esterna;**
- **la presenza di atti esecutivi/conservativi** (es. pignoramento) **e iscrizione di gravami a garanzia** dei creditori della società.

In tutte queste situazioni è opportuno, per il miglior soddisfacimento dei creditori sociali, ricorrere al conferimento dei crediti ad un fondo, che possa essere nelle condizioni di scegliere gli strumenti di intervento più idonee per supportare la società, valorizzare i migliori progetti, ricorrere a una ristrutturazione del debito, anche con l'intervento di nuovi investitori, nuove risorse, la conversione del credito in equity, e ad usare tutti gli strumenti ai fini di una migliore valorizzazione del credito e, qualora perseguibile, il ritorno in bonus del debitore.

Il Fondo UTP si pone come alternativa "di sistema" a disposizione delle Banche per la gestione proattiva e professionale della massa di crediti incagliati che necessitano di una gestione non giudiziale o comunque diversa da quella dei NPLs.

CAMPO DI APPLICAZIONE



SCHEMA DI INTERVENTO

Vantaggi, aspetti tecnici rilevanti e costi dell'operazione

SAGITTA SGR

VANTAGGI DEL FONDO

- De – Risking & De – Leveraging

Con la partecipazione di più di 2 istituti con portafogli omogenei, nessuna banca deterrebbe una percentuale di maggioranza delle quote del Fondo

- Valore conferimento attivi al Fondo coerente con la normativa EBA e con il book value della banca

Nessun impatto sul patrimonio della Banca

Unico rischio è la perdita di valore delle quote del Fondo

- Better recovery / Upside

Possibilità per la banca di partecipare ai futuri potenziali upside sul credito

- Nuova Finanza in prededuzione

Accesso ad una pluralità di investitori

Arrow Global (possibilità di seed money)

- Soluzione di sistema e gestione professionale

SGR è un soggetto vigilato da Bankit

ASPETTI TECNICI RILEVANTI

- Determinazione del perimetro

Problematiche: multi-originator, qualità dei dati, omogeneità e numerosità degli attivi

- Valutazione crediti in apporto

Sistema di scoring multi-features con preventiva condivisione parametri pre-adesione e seguente assegnazione del punteggio

- Necessità di unico soggetto che coordini procedure e processo

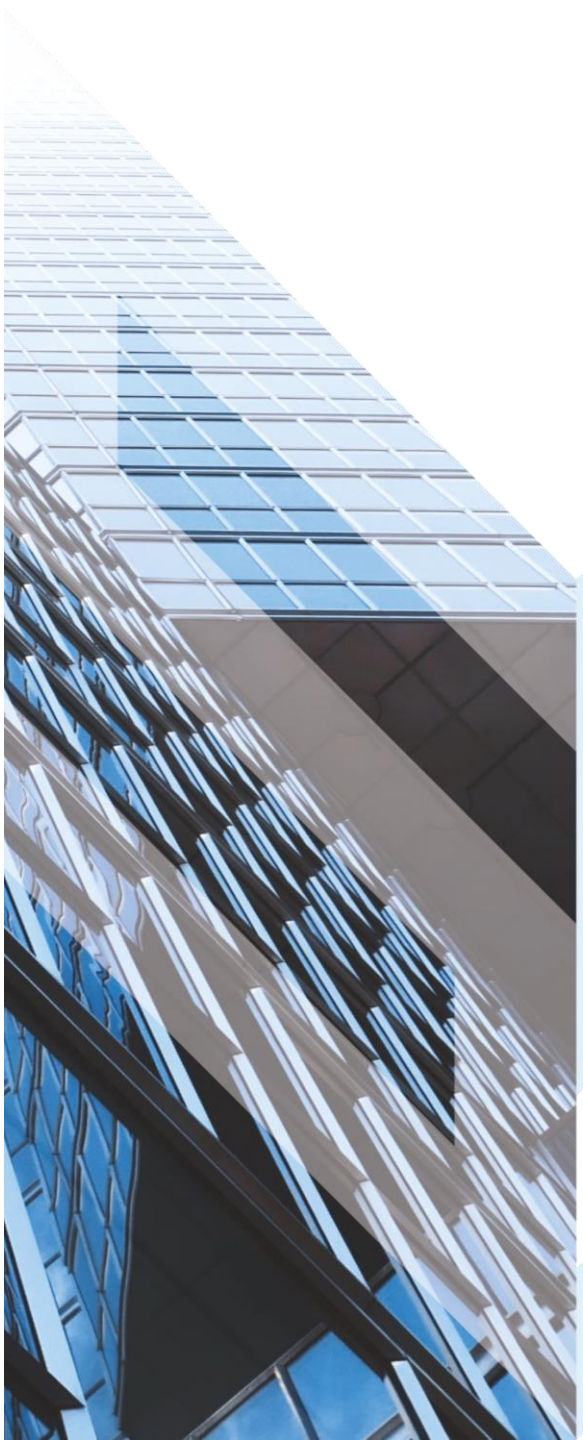
SGR è un soggetto professionale e vigilato

- Piattaforma informatica / Dashboard

Onboarding e gestione di crediti e nuova finanza

- Allineamento interessi della Banca

Selezione dei portafogli e controllo volto ad evitare adverse selection & moral hazard

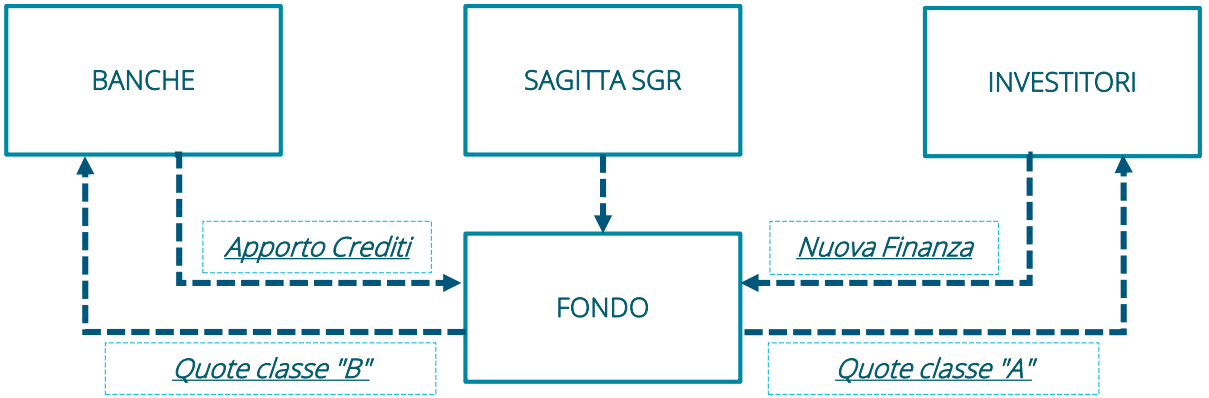


GESTIONE DEL FONDO

- Sagitta SGR – gestore professionale e decisore ultimo sulle singole operazioni, grazie ad un CdA e ad un management team con elevato track record

- Sagitta SGR si avvale di:
  - Team di gestione altamente competente e specializzato nei «distressed assets» (EI + Arrow Global)
  - Professionisti specializzati nel servicing dei crediti (Banca / Zenith Service)
  - Outsourcer immobiliare di primario standing
  - Advisor finanziario e/o industriale per i crediti corporate
  - Fronting Bank, per l'erogazione di nuovo credito (dipende dai presidi del Fondo) e che vedrebbe coinvolta una delle banche originator

STRUTTURA DEL DEAL



BANCHE/OBIETTIVI	SGR	INVESTITORI/OBIETTIVI
1) Preservare Valore Corrente *2) Up-Side* Valore Futuro 3) Riportare *in bonis* il cliente 4) Deconsolidare	1) Gestione Professionale 2) Accrescere AuM 3) Ruolo di Sistema nel sistema bancario	1) Rendimento *2) Super Senior Ranking* *3) Up-Side* Valore (*Waterfall*)

DISCLAIMER

Il presente documento («Documento») non è inteso a costituire la base di una qualsiasi decisione di investimento da parte di soggetti investitori. In particolare, nessuna informazione contenuta nel Documento costituirà la base di alcun contratto fra le parti ovvero la sollecitazione a sottoscrivere quote dei fondi gestiti da Sagitta SGR.
Il Documento e le presenti informazioni in esso contenute non possono costituire una base informativa e valutativa finalizzata in qualunque modo alla sollecitazione del pubblico mercato. Il Documento è stato predisposto ai soli fini informativi per illustrare le attività e i progetti di sviluppo di Sagitta Sgr.

PART OF ARROW GLOBAL GROUP

www.arrowglobal.net

Sagitta SGR S.p.A.
Via Lanzone, 31 - 20123 Milan – Italy
www.sagittasgr.it | info@sagittasgr.it | +39 02 8945.8850